



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza

Il nuovo regolamento dei **servizi educativi** per l'infanzia

Firenze, 19 giugno 2012



Regione Toscana
Difesa Valori Innovazione Sostenibilità



Istituto
degli
Innocenti

QUESTIONI GENERALI

- 1) **Riscrittura integrale** del regolamento;
- 2) **Nuova definizione della classificazione** delle tipologie dei **servizi** educativi per la prima infanzia, sulla base del **nomenclatore interregionale**. Per ciascuna tipologia sono individuate finalità e caratteristiche (requisiti tecnico-strutturali e organizzativi);
- 3) **Struttura didascalica** ma utile per la definizione dei regolamenti comunali;
- 4) **Linguaggio meno giuridico** del passato;
- 5) **Rinvio a normativa** per gli aspetti connessi all'igiene, sicurezza.

NOVITA' SOSTANZIALI

- 1) **Razionalizzazione** delle tipologie;
- 2) **Centri integrati zerosei**;
- 3) Definizione dei livelli integrati di **direzione e coordinamento dei servizi** sia livello **comunale** che **di ambito**;
- 4) **Razionalizzazione dei titoli di studio**;
- 5) **Nuovi standard dimensionali**;
- 6) **Nuova regolazione e controllo** del sistema di **autorizzazione** al funzionamento e **accreditamento** con respiro di ambito zonale.

TIPOLOGIE DI SERVIZI (1)

- 1) **Nido d'infanzia;**
- 2) **Servizi integrativi per la prima infanzia:**
 - **spazio gioco,**
 - **centro per bambini e famiglie,**
 - **servizio educativo in contesto domiciliare;**
- 3) **Centri educativi integrati zerosei.**

TIPOLOGIE DI SERVIZI (2)

Tutti i servizi educativi per la prima infanzia, escluso i servizi educativi in contesto domiciliare, possono essere collocati anche:

- nei **luoghi di lavoro** pubblici e privati, nonché nelle immediate vicinanze;
- all'interno di **imprese agricole**.

DIREZIONE E COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SISTEMA INTEGRATO

- 1) **Dettaglio delle funzioni** del coordinamento pedagogico nel quadro del sistema integrato dei servizi;
- 2) Individuazione dei **titoli di studio**;
- 3) Forme di **regolamentazione dei criteri di accesso** e dei **sistemi tariffari coerenti** a livello di **ambito territoriale**;
- 4) Definizione degli **strumenti a sostegno del sistema integrato** dei servizi (es.formazione).

PERSONALE

- 1) Esplicitazione del ruolo degli **operatori ausiliari** all'interno dei servizi;
- 2) Individuazione dei **titoli di studio degli educatori e degli operatori ausiliari**;
- 3) **Formazione del personale.**

TITOLI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE EDUCATIVO

- diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
- master di primo o secondo livello avente ad oggetto la formazione della prima infanzia, per coloro che hanno conseguito un diploma di laurea in area umanistica;
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- diploma di assistente comunità infantile;
- diploma di dirigente di comunità;
- titoli equipollenti riconosciuti dal MIUR

STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA SCELTA EDUCATIVA DELLE FAMIGLIE

- 1) La **carta dei servizi** quale strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e che regola i rapporti tra i servizi e gli utenti;
- 2) L'**elenco comunale degli educatori** al fine di mettere a disposizione delle famiglie personale qualificato per lo svolgimento di prestazioni di tipo privato.

NIDO D'INFANZIA

- 1) Declinazione e **puntualizzazione** degli **standard di base e funzionalità degli spazi**;
- 2) **Nuovo standard dimensionale** per gli spazi interni: **5mq** senza distinzione tra spazi multifunzionali e non;
- 3) Individuazione dei requisiti per l'**organizzazione degli spazi** destinati ai **bagni** dei bambini e ai locali per lo **sporzionamento o cucina**;
- 4) Definizione **ricettività** compresa tra **6 e 60 bambini**;
- 5) Possibilità di **iscrizioni superiore alla ricettività** della struttura del **20%**.

NIDO D'INFANZIA

Definizione dei **rapporti numerici educatore/ bambino**:

- a. il rapporto numerico tra personale educativo e bambini è in media di 1/6;
- b. ove il nido non accolga bambini al di sotto dei 12 mesi, il rapporto può essere portato a 1/7;
- c. ove non accolga bambini al di sotto dei 18 mesi, il rapporto può essere portato a 1/8;
- d. ove non accolga bambini al di sotto dei 24 mesi, il rapporto può essere portato fino a 1/10.

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

- 1) Declinazione e **puntualizzazione** della **funzionalità degli spazi e requisiti organizzativi**;
- 2) Definizione **ricettività massima di 50** bambini;
- 3) **Rapporto numerico** educatore/bambino **1/10**;
- 4) Possibilità di **iscrizioni superiore alla ricettività** della struttura del **20%**

SPAZIO GIOCO

- 1) Declinazione e **puntualizzazione** degli **standard di base e funzionalità degli spazi**;
- 2) Lo spazio gioco **non eroga il servizio di mensa**;
- 3) Definizione **ricettività** compresa tra **6 e 50** bambini;
- 4) Il **rapporto numerico** tra personale educativo e bambini è di **1/8**; ove il servizio **non accolga bambini al di sotto dei 24 mesi**, il rapporto può essere portato fino a **1/10**;
- 5) Possibilità di **iscrizioni superiore alla ricettività** della struttura del **20%**.

SERVIZIO EDUCATIVO IN CONTESTO DOMICILIARE

- 1) Declinazione e **puntualizzazione** degli **standard di base** e **funzionalità degli spazi**;
- 2) Definizione **ricettività** compresa **tra 3 e 6** bambini;
- 3) Ruolo del **personale ausiliario**;
- 4) **Accreditabile** già con le modifiche del regolamento 47/R del 2003.

CENTRI INTEGRATI ZEROSEI

- 1) Servizio educativo volto all'accoglienza di **bambini da 3 mesi a 6 anni**;
- 2) Realizzato in un'**unica struttura** in cui si svolgono, **in modo integrato**, le attività rivolte ai bambini da 3 mesi a 6 anni;
- 3) Gli **standard di riferimento**, derivano dalla **combinazione e integrazione** di quelli definiti dal regolamento per i **servizi educativi per la prima infanzia** e dalla **normativa** vigente per le **scuole dell'infanzia**;
- 4) Deve far riferimento ad un **unico soggetto gestore**.

SERVIZI EDUCATIVI AZIENDALI E “AGRINIDO”

- 1) **Tutti i servizi**, escluso i servizi educativi in contesto domiciliare, possono essere **collocati nei luoghi di lavoro o all'interno di imprese agricole**;
- 2) **Stessa disciplina** degli altri servizi educativi per la prima infanzia
- 3) Nei **servizi aziendali non è obbligatoria la riserva di posti** per i Comuni;
- 4) Nei **servizi realizzati nelle imprese agricole** la peculiarità è la **valorizzazione del contatto con la natura** all'interno del progetto educativo.

AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

- 1) **Definizione dei requisiti e dei procedimenti per l'autorizzazione e per l'accreditamento in relazione alla titolarità dei servizi;**
- 2) **Individuazione, definizione e ruolo della Commissione tecnica multi-professionale zonale istituita e regolata dalla Zona Educativa.**

NOVITA' E REQUISITI PER ACCREDITAMENTO

- 1) Individuazione delle **ore di formazione** (20 minimo annuali) del personale educativo;
- 2) **Coordinamento pedagogico**;
- 3) **Disponibilità ad intrattenere scambi** con altri servizi della rete locale;
- 4) **Previsione**, nel progetto organizzativo del servizio, di **modalità di partecipazione** delle famiglie e presenza di un apposito **organismo di partecipazione**;

SIRIA

- 1) **I soggetti titolari** dei servizi educativi autorizzati sul territorio inseriscono nel Sistema Informativo Regionale i dati riferiti alle proprie unità di offerta, **entro il termine stabilito dal Comune**. Il **Comune** inserisce i dati di propria competenza e valida quelli inseriti dai soggetti titolari non comunali **entro il 28 febbraio di ogni anno**;
- 2) Il **mancato adempimento** prevede **da parte dei Comuni** l'assegnazione di un termine decorso il quale si procede all'applicazione di **sanzioni che possono giungere fino alla revoca dell'autorizzazione**.

FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO

- 1) **I Comuni vigilano** sul funzionamento dei servizi presenti sul loro territorio, **anche mediante periodiche ispezioni** delle stesse, il cui numero e la cui organizzazione devono essere definiti all'interno dei regolamenti comunali;
- 2) Qualora il soggetto titolare o gestore non consenta al Comune le ispezioni o il monitoraggio dei servizi, oppure si rilevi la perdita dei requisiti, quest'ultimo provvede **all'applicazione di sanzioni che possono giungere fino alla revoca dell'autorizzazione o dell'accreditamento.**